

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844
e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

LAZIO Sette Avenire

«Incontro e dialogo»

Si è concluso il viaggio a Taiwan del vescovo Viva per conoscere da vicino la comunità cattolica dell'isola: «Attenta a carità, libertà religiosa e diritti civili»

DI GIOVANNI SALSANO

L'incontro con una Chiesa e una società aperte al dialogo, alla carità, alla libertà. Un'occasione di conoscenza e confronto su temi di fede e di vita. Nella settimana dal 10 al 16 novembre, il vescovo Vincenzo Viva ha dapprima incontrato negli uffici della Curia di Albano il nuovo ambasciatore di Cina (Taiwan) presso la Santa Sede, Anthony Chung-Yi Ho (lunedì 10 novembre), e poi dal 13 al 16 novembre, ha compiuto un viaggio a Taiwan, su invito dell'Ambasciata di Cina (Taiwan) presso la Santa Sede. Nel corso del loro incontro, il vescovo ha presentato all'ambasciatore la diocesi di Albano nella sua ricca e variegata realtà: «L'ambasciatore - ha commentato Viva - è rimasto colpito dall'intensa attività caritativa della nostra diocesi, valorizzata quest'estate in modo particolare dalla Messa e dal pranzo con papa Leone e gli assistiti e gli operatori della nostra Caritas. A sua volta, mi ha presentato la situazione dei cattolici in Taiwan, la vivacità della piccola comunità cattolica, sempre attenta alla carità, il valore della libertà religiosa, della democrazia e dei diritti civili che stanno molto a cuore al popolo taiwanese». In Asia il vescovo - che era già stato a Taiwan quando era rettore del Pontificio Collegio Urbano di Propaganda Fide - ha incontrato numerosi rappresentanti della comunità cattolica di Taipei e Tainan e alcuni missionari, nel corso di visite che lo hanno portato a conoscere numerose realtà ecclesiali e della società civile di un'isola che ha conosciuto il Vangelo a partire dal XVII secolo. I primi missionari cattolici, sei sacerdoti domenicani guidati da padre Bartolomeo Martinez, arrivarono a



Il vescovo Vincenzo Viva presso la parrocchia Santa Famiglia di Taipei con i padri gesuiti durante il viaggio a Taiwan

Taiwan nel 1626, insieme a una spedizione spagnola. Quando nel 1642 gli olandesi mandarono via gli spagnoli, l'evangelizzazione si interruppe per oltre 200 anni e i domenicani tornarono solo nel 1859, guidati da padre Fernando Sainz e padre Angel Bofurull. Prima della fine della Seconda guerra mondiale, la Chiesa cattolica aveva una presenza molto limitata, cresciuta dopo il 1949, con la rivoluzione comunista in Cina e l'arrivo di molti cattolici cinesi.

Ad Albano la visita dell'ambasciatore presso la Santa Sede Chung-Yi Ho

«La presenza cattolica a Taiwan - ha spiegato Viva - rappresenta un esempio unico di inculturazione, dove elementi tradizionali cinesi si fondono con la fede cattolica.

Da circa 5mila fedeli nel 1949, la Chiesa taiwanese oggi conta circa 300mila cattolici, divisi in una arcidiocesi e sei diocesi, con un numero significativo di rifugiati dalla Cina continentale». Durante il viaggio, il vescovo ha avuto modo di visitare, tra le altre tappe, anche l'Università cattolica Fu Jen di Taipei e YesHealth iFarm, una fattoria verticale situata nel distretto di Luzhu a Taoyuan, il Seminario maggiore di Taiwan, la Cattedrale di Tainan

e siti culturali e religiosi della tradizione confuciana, buddista e taoista. Fu Jen, in particolare, è la più grande università cattolica nel mondo sinofono e comprende 12 college e scuole, con oltre 25mila studenti. «L'Università Fu Jen - ha aggiunto il vescovo - è la più importante università privata di Taiwan, con un suo ospedale affiliato che svolge un prezioso servizio sanitario all'intero paese, con particolare attenzione anche ai poveri. Ho incontrato il rettore maggiore dell'Università e il direttore sanitario dell'ospedale e, sempre a Taipei, ho anche incontrato il rappresentante pontificio della Nunziatura apostolica, monsignor Stefano Mazzotti, e visitato l'impressionante YesHealth iFarm, esempio di agricoltura verticale, senza uso del suolo, di pesticidi e sostanze chimiche». Quest'ultima realtà è un esempio significativo dell'innovazione agricola di Taiwan, che unisce tecnologia avanzata, sostenibilità ambientale ed educazione pubblica sulla sicurezza alimentare. È una fattoria verticale, in cui si coltiva una gamma in continua espansione di verdure ed erbe aromatiche ed è stata premiata dal World Economic Forum come modello di tecnologia agricola pionieristica.

«Domenica scorsa - ha concluso Viva - ho celebrato la Messa in lingua inglese presso la parrocchia della Santa famiglia di Taipei dei padri Gesuiti, e ho incontrato le comunità cattoliche presenti in città, soprattutto filippini, indonesiani e indiani. Nella parrocchia ho anche incontrato l'ex vicepremier di Taiwan, Chen Chien-Jen, cattolico praticante e attualmente membro della Pontificia Accademia per le Scienze sociali della Santa Sede e James Liao, presidente dell'Accademia sinica».

Verso il Natale, fede e tradizione

Attraverso l'antica arte presepiaria, la città di Albano laziale si prepara a celebrare la nascita di Gesù, grazie all'attività dell'associazione «Amici del Presepe Albano Laziale», realtà consolidata sul territorio, che anche quest'anno organizza nel periodo natalizio mostre e corsi di formazione e allestisce grandi presepi scenografici in molte chiese della città. «Da oltre 10 anni - dice Filippo Ferrandu, presidente dell'associazione - ad Albano sono ricomparsi i presepi: mostre, grandi presepi scenografici nelle chiese e altri esposti nelle vetrine dei commercianti arricchiscono la città di preziose opere d'arte e danno maggiore solennità al periodo natalizio. Anche per le prossime festività ci saranno tante iniziative». Tra queste, la 12^a



edizione della mostra di Presepi artistici "Albano...in Presepe", che aprirà sabato prossimo nel museo civico "M. Antonacci" in viale Risorgimento, 1. «Fino al 10 gennaio - aggiunge Ferrandu - potranno essere visitate oltre 40 opere provenienti da tante re-

gioni italiane e realizzate da artisti di riconosciuto valore. Un percorso ricco di scenografie e tecniche realizzative diverse tra loro, che evidenzia la passione dei maestri presepiisti e la loro abilità». Molto suggestivi sono anche i Diorami monumentali che saranno allestiti presso la parrocchia del Cuore Immacolato della Vergine Maria a Villa Ferajoli, in Cattedrale e nel Santuario di Santa Maria della Rotonda, quest'ultimo in stile palestinese. «Anche ad Aprilia - conclude Filippo Ferrandu - sarà allestita una bellissima mostra di Presepi dalla locale sede Aiap, dove sono esposte anche opere di alcuni soci dell'associazione di Albano. La mostra, che si tiene presso i locali della biblioteca cittadina, rimarrà aperta dal 20 dicembre al 6 gennaio». (G.Sal.)

Sabato la prima «Marcia del cuore»

Sabato prossimo, il territorio diocesano ospiterà la prima "Marcia del cuore", un cammino a cura dell'Ufficio per la pastorale dello sport, turismo e tempo libero della diocesi di Albano, diretto da don Antonio Salimbeni, che si concluderà alle Catacombe di San Senatore, cuore della cristianità sul territorio diocesano. Il percorso "strong" prenderà il via alle 8 da piazza della Pace, a Ciampino, mentre il percorso "soft" inizierà alle 10,30 dal piazzale antistante il Centro Mariapoli di Castel Gandolfo, all'arrivo del primo gruppo. Insieme, i partecipanti cammineranno fino alle Catacombe, dove saranno salutati dal vescovo di Albano, Vincenzo Viva. «La "Marcia del cuore" - dice don Antonio Salimbeni - è un cammino attraverso il quale, con le società sportive e tutti coloro che praticano e sono appassionati di sport, vogliamo simboleggiare quel dinamismo che porta alla comunione nell'amore. Allo stesso modo, anche noi ci muoveremo, insieme, verso questa meta, per poi tornare nei nostri luoghi di vita, carichi della gioia e della voglia di continuare a muoverci, per costruire la civiltà dell'amore secondo il Vangelo».

Alessandro Paone

DIOCESI

La formazione del presbiterio

Un doppio appuntamento formativo, coordinato dal vicario episcopale per la Pastorale, don Alessandro Saputo, è in programma la prossima settimana per i sacerdoti del presbiterio diocesano. Martedì, dalle 9 alle 17, si terrà in Seminario ad Albano, una giornata di formazione giuridico-amministrativa, rivolta in modo particolare ai parroci e agli amministratori parrocchiali di recente nomina, ma aperta a tutti i sacerdoti che desiderano approfondire la conoscenza di aspetti giuridici e gestionali legati al servizio pastorale, su tematiche di rilievo canonico, civile e amministrativo. Giovedì alle 9, invece, presso l'hotel Enea di Pomezia, ci sarà il primo incontro di Aggiornamento teologico del clero, sul tema "Dottrina morale e persone omosessuali". Relatore sarà don Aristide Fumagalli, presbitero dell'Arcidiocesi di Milano, docente di Teologia morale alla Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale.

CARITAS



Pranzo nella Giornata mondiale dei

Una giornata di accoglienza e condivisione

Una giornata di condivisione, vicinanza, preghiera e allegria, come compagni di viaggio lungo la stessa strada. Domenica scorsa, sul tema scelto da papa Leone XIV "Ancorati alla speranza", la Chiesa ha celebrato la IX Giornata mondiale dei poveri e, per l'occasione, la Caritas della diocesi di Albano ha organizzato e vissuto diversi momenti di incontro, che hanno coinvolto varie strutture di accoglienza su tutto il territorio diocesano - la casa di accoglienza "Cardinal Pizzardo" di Torvaianica, il centro "Il Crocicchio" di Anzio e l'Emporio solidale di Genzano di Roma - e che sono stati condivisi dagli operatori, dai volontari e dagli assistiti dalla stessa Caritas. «Nelle nostre strutture - dice il direttore della Caritas diocesana, Alessio Rossi - si è svolto domenica scorsa un pranzo speciale, che ha visto la partecipazione di più di cento persone, tra operatori, volontari e utenti, unite dall'obiettivo comune di creare un clima di accoglienza, ascolto e solidarietà. È stato un incontro fatto di gesti semplici ma profondi: un piatto caldo preparato con cura, un sorriso donato, una parola di conforto, una presenza attenta. Ogni persona ha contribuito con ciò che poteva, mettendo a disposizione il proprio tempo, le proprie competenze e, soprattutto, il proprio cuore». Molte le realtà coinvolte - parrocchie, associazioni, volontari, gruppi Scout - a cui è andato il ringraziamento del direttore Rossi: «Desideriamo ringraziare di vero cuore - ha aggiunto Alessio Rossi - tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata: chi ha cucinato con dedizione, chi ha servito i pasti con gentilezza, chi ha accolto gli ospiti con uno sguardo amico, chi ha donato una mano, un gesto, un pensiero. Un ringraziamento speciale va alle associazioni del territorio, che ancora una volta hanno dimostrato grande professionalità, disponibilità e sensibilità. La loro presenza ha reso il pranzo non solo un momento conviviale, ma una vera occasione di dignità e attenzione per ogni persona presente». Sempre a cura della Caritas diocesana, inoltre, nei giorni precedenti alla celebrazione della IX Giornata mondiale dei poveri, era stato diffuso nelle parrocchie e negli istituti religiosi un sussidio di animazione pastorale, contenente materiale per una veglia di preghiera e un santo Rosario meditato, con spunti liturgici e comunitari per riflettere sulle azioni di speranza, pensati per accompagnare i fedeli lungo tutto il mese di novembre (e ancora disponibile sul sito www.diocesidialbano.it).

SCUOLA

Comunicare per tessere relazioni

Ha preso il via, nella sede di Roma dell'Accademia Alfonsiana, il progetto formativo "Relazioni, codici comunicativi e linguaggi informatico-digitali", dedicato agli insegnanti di religione cattolica della diocesi di Albano. La proposta nasce dalla collaborazione tra la Accademia Alfonsiana e l'Ufficio diocesano per l'Educazione, la scuola e l'Irc, diretto da Gloria Conti, con l'obiettivo di offrire spazi di formazione qualificata e attrattiva anche sotto il profilo della certificazione. Il primo modulo, "Educazione alla relazione e all'amare nei primi anni di vita. Stili e linguaggi non violenti, non aggressivi, non odianti", della professoressa Carlotta Padroni della Pontificia università Salesiana, è stato dedicato agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria, mentre venerdì prossimo sarà la volta dei docenti delle scuole secondarie di I e II grado, con "Una nuova Babele? La comunicazione tra generazioni al tempo dei social e dell'AI" di Roberto Massaro e "Una nuova forma di agire. L'irrompere dell'AI nella società digitale", di Andrea Pizzichini, entrambi docenti dell'Accademia Alfonsiana.

Viaggio in Sierra Leone

di Paolo Larin, Simone Gasbarri e Leonardo José Leonetti Rondón

La nostra quarta settimana missionaria nella diocesi di Makeni, in Sierra Leone, si è aperta con una domenica che, fin dall'alba, ha avuto il sapore dell'essenziale. A Masumo, la comunità ci ha accolto con sguardi limpidi e sorrisi pieni di fede. Dietro l'altare maggiore, il Crocifisso con Maria e il discepolo amato dai tratti locali ci ha ricordato che il Vangelo non è un'idea astratta, ma un mistero che prende volto nella storia dei popoli. In quello scambio di sguardi tra noi e la comunità, abbiamo percepito la verità della missione: consegnarsi gli uni agli altri, lasciando che lo Spirito trasformi la differenza in comunione. Un proverbio in krio - «Quando la cerva salta la siepe, il piccolo non passa sotto» - ci ha riportati al valore dell'esempio, primo linguaggio dell'amore. Nei giorni successivi il viaggio ci ha condotti tra villaggi segnati dalle ferite ancora aperte della guerra civile. Le mutilazioni viste lungo le strade parlano più di qualsiasi libro; eppure, accanto alle cicatrici, cresce una speranza ostinata. Come quell'agnello che brucava accanto all'altare durante la Messa: immagine semplice e potente del Dio che gui-

La missione diventa scuola di Vangelo, presenza concreta dell'amore di Dio che tocca, guarisce e accompagna

da il suo popolo verso pascoli di pace anche nelle terre più provate.

In questa settimana, abbiamo incontrato storie che raccontano il volto concreto del Vangelo, come quella di Giomakati: cresciuto nella povertà, accompagnato dai missionari Saveriani, oggi direttore di una scuola primaria. La sua vita è parabola vivente del seme che, gettato nella terra con umiltà, porta frutto nel tempo di Dio. Le giornate sono state scandite da Lectio divina, servizio, preghiera silenziosa davanti al Santissimo e gesti semplici - riordinare stanze, pulire pavimenti, organizzare la dispensa - che qui diventano liturgia quotidiana. Abbiamo compreso che la missione non è solo annuncio, ma cura della vita concreta delle persone.

Le parole dell'esortazione apostolica di papa Leone XIV, "Dilexite", ci hanno aiutato a riconoscere nei poveri il volto stesso di Cristo. Qui si impara che non siamo noi

a portare Dio: è Dio che ci precede nei volti dei piccoli, nei loro canti, nella gioia di chi ringrazia anche per ciò che manca. In Sierra Leone, ogni gesto diventa scuola di Vangelo: i poveri evangelizzano con la loro fiducia, i bambini con la loro tenacia, i missionari con la loro fraternità. Il saluto quotidiano - "How de body?" - ci ha insegnato che la missione passa per il corpo: per la vicinanza, il cammino, la condivisione. Cristo non ha salvato il mondo con un'idea, ma con un corpo. Anche noi siamo chiamati a farci presenza concreta di questo amore che tocca, guarisce e accompagna. Alla fine di questa settimana, un sentimento domina su tutti: la gratitudine. Per i volti incontrati, per la fede danzante di questo popolo, per la presenza del Signore che, silenziosa ma tenace, continua a trasformare ogni giorno in missione vis-

suta. Sierra Leone ci sta insegnando che il Vangelo è semplice: è amore che si dona, speranza che rialza, luce che brilla anche nella polvere rossa di questa terra.

(4. segue)



Missione in Sierra Leone